REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA
Istituto Comprensivo "*Leonardo Sciascia*"
Via Francesco De Gobbis, 13 – 90146- Palermo
Tel. 091/244310 Fax 0916791363 c.m. PAIC870004
Email :PAIC870004@istruzione.it

Classi coinvolte: 2A-2D-3A-3B-3C-3D-4B-5A-5D di scuola primaria

DOCENTI REFERENTI: Cricchio Monica, Sabrina Troja

Anno Scolastico 2016/2017

Progetto di Ricerca-Azione
La centralità dell'italiano per la crescita e la formazione degli studenti

Nell'ottica di una propositiva partecipazione al Progetto di Ricerca-Azione proposto dall'USR Sicilia, in collaborazione con l'Accademia della Crusca, alcune docenti della scuola primaria dell'I.C "Leonardo Sciascia" di Palermo hanno aderito alla proposta di attivare un percorso educativo-didattico che avesse come sfondo tematico la centralità dell'italiano nei testi normativi. Le referenti , ins. Monica Cricchio e Sabrina Troja, hanno inizialmente socializzato il progetto tramite presentazione del sito dell'Accademia della Crusca e slides di approfondimento fornite dalla dott.ssa Usala. Dopo aver monitorato le disponibilità interne alla scuola è stato realizzato il Gruppo di Progetto, formato dalle insegnanti coinvolte nella sperimentazione, dalle referenti e dal DS.

Fase 1: Il Gruppo di lavoro

In che modo il team delle insegnanti coinvolte era opportuno si avvicinasse alla tematica inerente ai testi normativi?

Dopo un primo confronto in cui inevitabilmente è emersa la necessità di un **percorso unitario** nell'assoluta consapevolezza di realtà di classi spesso molto diverse sia per età, sia per dinamiche interne, siamo giunte alla conclusione di valutare il percorso come un **sistema interattivo complesso**, costituito da più sottopercorsi che alcune volte si affiancavano, altre volte risultavano l'uno complementare all'altro. Durante gli incontri le docenti delle classi con bambini più piccoli hanno pensato che insieme avrebbero potuto realizzare un progetto con lo scopo di far riflettere i bambini sull'importanza della diversità come valore. Dalle reciproche osservazioni sui gruppi-classe si è giunte ad una soddisfacente pista di lavoro.

Prima Fase del Progetto: definizione degli argomenti

Il progetto si è sviluppato in più fasi. La **prima fase** ha avuto come punto d'inizio per tutte le classi la definizione dell'argomento trattato, per cui le classi 2A, 2D, 3A, 3B hanno trattato della diversità, uguaglianza e rispetto mentre le restanti classi hanno discusso dei valori e delle parole. Gli alunni, all' interno di un **circle time guidato**, hanno avuto modo di verbalizzare e commentare i vari punti di vista, ma anche di proporre soluzioni alternative a quelle più consuete. Riflettendoci un po' l'atteggiamento di questi bambini non è poi così differente tra le varie classi. Basti pensare alla società in cui viviamo per la quale non esiste una vera cultura della diversità intesa come valore.

Gli strumenti utilizzati

Chiaramente le procedure e le strategie messe in atto,così come i prodotti realizzati dalle varie classi sono stati volutamente differenziati per un confronto maggiore anche su differenti livelli. Nelle classi con bambini più piccoli è stata usata la tecnica della narrazione di storie, proiezione di cartoni col tema della diversità, giochi di società sui valori, ascolto di canzoni a tema…

Nelle classi quinte si è proceduto ad affrontare alcuni articoli della Costituzione per poi giungere alla realizzazione di un video informativo sulla Costituzione Italiana.

L’importanza del coinvolgimento

Attraverso la drammatizzazione, i giochi, il dialogo, il coinvolgimento attivo, i bambini hanno riflettuto sull'importanza della diversità di ognuno e come la stessa fosse fonte di ricchezza.

Riteniamo che queste esperienze siano state occasione di conoscenza e confronto al fine di un’ autentica dialettica sul tema in questione.

Fondamentale è stato che gli alunni non abbiano sentito gli incontri come “lezioni frontali”, ma come momenti di dialogo aperto in cui ognuno ha potuto prendere la parola esprimendo la propria opinione senza essere per questo giudicato.

Seconda Fase del Progetto: Gruppi e sottogruppi



I **gruppi classe** sono stati divisi per **sottogruppi di "isole"** (ogni classe, così, aveva più isole). In totale auto-gestione, le "isole" hanno lavorato in assetto collaborativo al fine di realizzare i compiti affidati loro per la produzione di alcuni manufatti.

I bambini hanno dimostrato **partecipazione attiva** durante la fase operativa, sono stati responsivi ed entusiasti, dimostrando **logica nei ragionamenti e ponderatezza** nelle scelte e nei consulti.



Conclusioni

Attraverso la lettura e la conversazione i bambini hanno scoperto che tutti gli esseri viventi sono uguali per certi aspetti e diversi per altri. Ciò è stato necessario per abituarli a riconoscere l'originalità individuale di ciascuno. Al termine del percorso appare subito ai nostri occhi come il "diverso" possa anche essere identificato come colui che può fare cose meravigliose che nessuno si aspetta: la maggior parte dei bambini non rinnega più la diversità, non tende più a "normalizzare" ciò che è diverso.

In un primo momento i bambini si sentivano tutti uguali e vedevano il "diverso" come fonte di tristezza; poi si sono resi conto che la diversità fa parte della vita, della natura, della cultura. Infine hanno colto come la diversità sia valore, ricchezza e opportunità di scambio.

REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA
Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"
Via Francesco De Gobbis, 13 – 90146- Palermo
Tel. 091/244310 Fax 0916791363 c.m. PAIC870004
Email :PAIC870004@istruzione.it

La centralità dell'italiano per la formazione e la crescita dello studente

Progetto Ricerca-Azione Accademia della Crusca-MIUR

Documentazione del percorso su UGUAGLIANZA, DIVERSITA' E RISPETTO

Classi coinvolte : 2A, 2D (scuola primaria)

Dopo l'ascolto del testo narrativo "La giraffa Teresina" sono state somministrate agli alunni vignette da riordinare secondo un criterio logico-temporale e successivamente colorare. Sono state poste domande mirate alla comprensione della storia, a stimolare la riflessione e a valorizzare la diversità. Infine è stato realizzato un abbecedario dei valori per una buona convivenza civile.


II D
II A




ZELO
A
AMICIZIA
AMARE
B
BENE
BISOGNO
C
CONFRONTO
CARITÀ


ITALIANO
MATEMATICA


A
AMICIZIA
AMARE
B
BENE
BISOGNO
C
CONFRONTO
CARITÀ
D
DONARE
DIALOGO
E
EMPATIA
ENTUSIASMO
F
FELICITÀ
FRATELLANZA
G
GIUSTIZIA
GENEROSITÀ
I
IDENTITÀ
IMPEGNO
L
LEGAME
LIBERTÀ
M
MITEZZA
MIGLIORARE
N
NASCITA
NUTRIRE
O
ONORARE
OSPITARE
P
PERDONARE
PACE
Q
QUALITÀ
QUANTITÀ
R
RISPETTO
RESPONSABILE
S
SERVIRE
SOSTENERE
T
TUTELARE
TENEREZZA
U
UNIRE
UBBIDIRE
V
VITA
VERITÀ
Z
ZELO

REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA
Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"
Via Francesco De Gobbis, 13 – 90146- Palermo
Tel. 091/244310 Fax 0916791363 c.m. PAIC870004
Email :PAIC870004@istruzione.it

La centralità dell'italiano per la formazione e la crescita dello studente

Progetto Ricerca-Azione Accademia della Crusca-MIUR

Documentazione del percorso su UGUAGLIANZA, DIVERSITA' E RISPETTO

Classi coinvolte : 3A, 3B (scuola primaria)

Gli alunni delle classi 3A/3B sono stati coinvolti nella rappresentazione grafica dell'alfabeto del rispetto e dell'uguaglianza su telo bianco. In particolare su un telo sono state rappresentate delle sagome di bambini che si tengono per mano e sotto ciascuna sagoma, in ordine alfabetico, è stata scritta una parola attinente al rispetto dei valori e della diversità.




fabeto dei valori


Alfabeto dei valori
amore
bontà
coraggio
diversità
equità
famiglia
gentilezza
impegno
libertà
motivazione
non violenza
onestà
pudore
qualità
rispetto
sapere
tenacia
umiltà
verità


Le ali della speranza
BONTÀ
RISPETTO
ONESTÀ
PERDONO
WELCOME

Dopo aver affrontato la diversità da vari punti di vista, i bambini hanno discusso della diversità a tavola. Un compagno della 3A, originario del Ghana, con le sue ricette, è diventato spunto di riflessione e confronto per gli altri compagni trasformando gradualmente ciò che inizialmente poteva sembrare un limite in una risorsa.

BANANA BOLLITA CON SPINACI (ricette del Ghana)

INGREDIENTI:

4 banane
Spinaci
Una scatola di pomodori a pezzettini
Cipolla
Olio
Sale
Un cubetto di dado (non obbligatorio)

PROCEDIMENTO

Soffriggere la cipolla tagliata a dadini con l'olio. Dopo un minuto aggiungere il pomodoro in scatola e mescolare bene. Aggiungere un po' di sale e il dado, lasciare cuocere per 5 minuti. Sempre mescolando aggiungere mezzo bicchiere d'acqua, lasciare bollire per 2 minuti a fuoco basso. Nel frattempo far bollire gli spinaci e successivamente aggiungerli alla salsa. Lasciare cuocere per altri 5 minuti a fuoco lento. In una pentola far bollire acqua e sale, aggiungere le banane sbucciate e tagliate in 2 o 3 pezzi. Lasciare cuocere per circa 20 minuti. Mettere la banana in un piatto insieme alla salsa e servire.

(Emmanuel, 3A)

Dopo aver letto ad alta voce l'inizio della favola "La bottiglia dal collo storto", si è chiesto ai bambini di concludere individualmente la favola stessa...

GIULIA

Un giorno una bottiglia andò al mare e mentre nuotava spuntò dal mare il mostro delle bottiglie però la bottiglia non lo riconobbe, disse il mostro della bottiglie che era bellissima e che la voleva invitare a cena. Il mostro delle bottiglie andò a preparare il cibo e nel suo piatto mise la pozione per far diventare il collo storto e così la bottiglia rimase per sempre con il collo storto.

EMMANUEL

Un giorno in Battilandia si organizzò una festa di battleflip. La bottiglia grazie al collo storto vinse. Lei non volle il premio perché capì che non era bello vincere, ma era bello stare con gli amici.

Tutti impararono la lezione e si spostarono a Occidente. Lì un mago fece l'incantesimo alle altre bottiglie. Così invece di chiamare la nuova città Battilandia, la chiamarono Stortilandia.

HANKA P.

Un giorno la bottiglia con il collo storto scappò in un altro paese ma vide che erano tutte persone e allora ritornò al suo paese, e disse: Preferisco stare con il collo storto invece di stare solo senza amici.





Dopo una discussione guidata in cui si è cercato di scoprire quali fossero i talenti di ogni alunno e perché fosse più facile riconoscere i difetti piuttosto che le qualità, ogni bambino ha scritto il proprio miglior talento su una sagoma di foglia realizzata con cartoncino verde e poi ha attaccato la propria foglia sul tronco di un albero realizzato precedentemente con cartoncino marrone.



WORMS

TO BE

IN COMPOST

AND

THEN TO

BE

IN MY

GARDEN!


CALCIO E
PIACE FAR
DERE MIO
ATELLO
GA MUELE
MI PIACE
DORMIRE E
SONO BRAVO A
SCUOLA
FORTUNATO


BALLARE
E
AIUTARE
GLI ALTRI
GIULIA

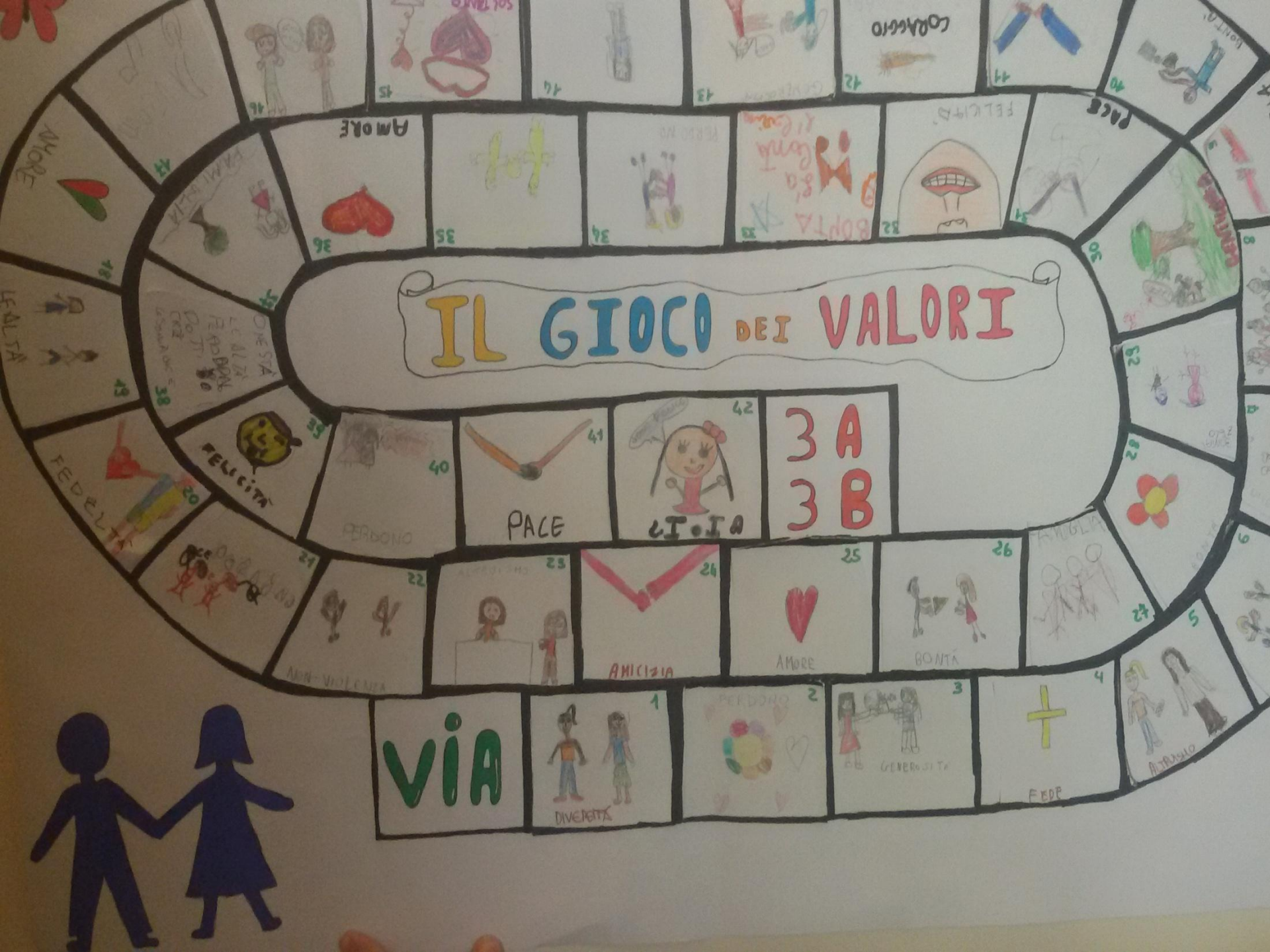
Albero dei Talenti

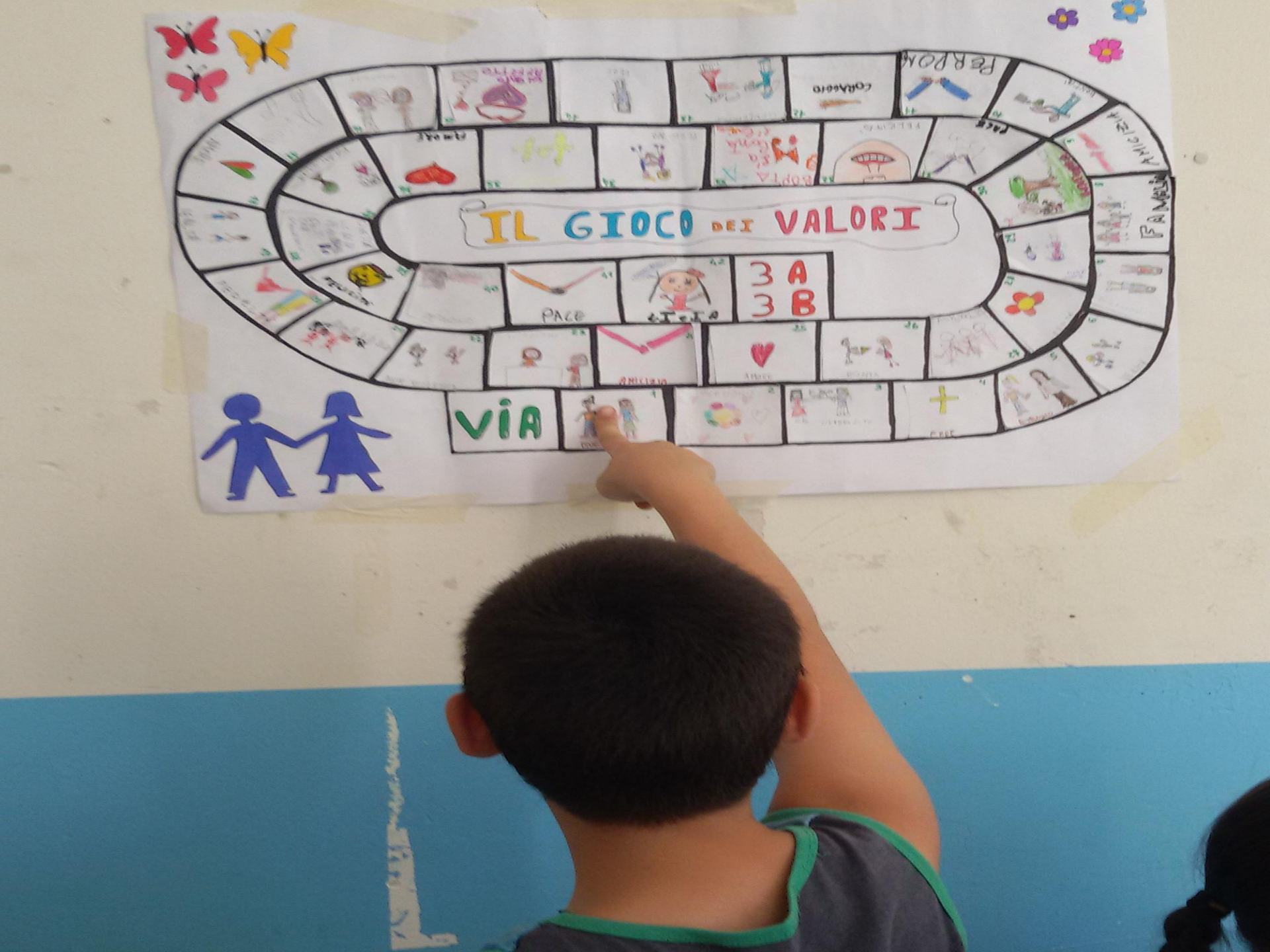



BROO
NEW
KLYN
DPT
9

I bambini hanno realizzato il gioco dell'oca con l'utilizzo di "tessere" prodotte da loro stessi e raffiguranti situazioni/parole inerenti all'uguaglianza, diversità e rispetto.


IL GIOCO DEI
VIA
PACE
AMICIZIA
AMORE
FAMIGLIA
AMICIZIA
PACE
FELICITÀ
LEALTÀ
AMORE
3 A
3 B


IL GIOCO DEI VALORI
VIA
3 A
3 B
PACE
GIOIA
AMICIZIA
AMORE
BONTÀ
PERDONO
FELICITÀ
FEDELTÀ
LEALTÀ
AMORE
PACE
DIVERSITÀ
GENEROSITÀ
AIUTARSI


IL GIOCO DEI VALORI
3 A
3 B
PACE
AMICIZIA
VIA

REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA
Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"
Via Francesco De Gobbis, 13 – 90146- Palermo
Tel. 091/244310 Fax 0916791363 c.m. PAIC870004
Email :PAIC870004@istruzione.it

La centralità dell'italiano per la formazione e la crescita dello studente

Progetto Ricerca-Azione Accademia della Crusca-MIUR

Documentazione del percorso su I VALORI E LE PAROLE

Classi coinvolte : 3C, 3D, 4B (scuola primaria)

PRODUZIONE DI PANNELLI DI GRUPPO SECONDO PAROLE CHIAVE EMERSE DA BRAINSTOMING ESPLORATIVI PRIMA E CONCLUSIVI DOPO, FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UNO SCRAPING BOOK SUI VALORI

LA GIUSTIZIA

CATTIVI

BUONI

GIUSTIZIA

LEGALITÀ


AM
MILAN
PlayStation


GIOTTO


LEGALITÀ
PACE
INTEGRAZI
FRATELLANZA
LIBE
GIUSTIZIA